

del Redentore e san Francesco di Assisi, di quel secondo architrave che divide quasi a mezzo le colonne, non giustificato da nessun buon principio.

La chiesa degli Scalzi è sorprendente pe' suoi soverchi ornamenti. Ma guardate bizzarria! Havvi colà un altare dove gli abbellimenti sono in minore e più saggio numero; ma pure esso disgusta. Si vede che i difetti scemano quando siano fra loro armonici, e che la bellezza medesima non istà bene che con cose relative.

Magnifica è la chiesa dei Gesuiti. Que' marmi bianchi con fiori e fregi di verde antico incassativi, destano grande ammirazione. Ma molti la dicono per ispregio la chiesa della maiolica. Non conviene volgere la schiena all' altar maggiore. Un monumento sepolcrale posto sopra la porta grande guasta quella imponente uniformità di ornato e fa quasi rabbia.

La piccola chiesa dei miracoli merita per la sua particolar forma di esser veduta.

Rarissimi sono gli oggetti di antichità pagana nelle venete chiese. Pure in una principal chiesa vicino ad una porta di fianco, trovasi un vaso o pila servente all' acqua lustrale, e che appartener dovea di certo per lo stesso uso a qualche tempio della più sozza divinità del paganesimo. Ma fu in varie volte quel vaso mutilato in forma tale che si conosce con molto stento la sua indecenza.

